

Sextett (Letzte Scene) aus „Don Juan“, gesungen von den Damen
Fräulein *Mahlknecht, Voss, Thekla Friedländer* und den Herren
Rebling, Gura und Ress.

(Componirt 1787 in Prag.)

*Donna Elvira, Zerlina, Don Ottavio,
Masetto.*

Ah! dov' è il perfido,
Dov' è l'indegno?
Tutto il mio sdegno
Sfogar io vo'.

Donna Anna.

Solo mirandolo
Stretto in catene
Alle mie pene
Calma darò.

Leporello.

Più non sperate —
Di ritrovarlo —
Più non cercate,
Lontano andò.

*Donna Anna, Donna Elvira, Zerlina,
Don Ottavio, Masetto.*

Cos' è? favella!
Via, presto, sbrigati!

Leporello.

Venne un colosso —
Ma se non posso —
Tra fumo e foco —
Badate un poco —
L'uomo di sasso —
Fermate il passo —
Giusto là sotto
Diede il gran botto —
Giusto là il diavolo
Sel trangugiò.

*Donna Anna, Donna Elvira, Zerlina,
Don Ottavio, Masetto.*

Stelle! che sento!
Ah! certo è l'ombra
Che l'incontrò.

Leporello.

Vero è l'evento.

Don Ottavio.

Or che tutti, o mio tesoro,
Vendicati siam dal cielo,
Porgi, porgi a me un ristoro,
Non mi far languire ancor.

Donna Anna.

Lascia, o caro, un anno ancora
Allo sfogo del mio cor!
Al desio di chi t'adora
Ceder deve un fido amor.

Don Ottavio.

Al desio di chi m'adora
Ceder deve un fido amor.

Donna Elvira.

Io men vado in un ritiro
A finir la vita mia.

Zerlina, Masetto.

Noi, {Masetto}
{Zerlina}, a casa andiamo
A cenar in compagnia.

Leporello.

Ed io vado all' osteria
A trovar padron miglior.

Zerlina, Masetto, Leporello.

E noi tutti, o buona gente,
Ripetiam allegramente
L'antichissima canzon:

*Donna Anna, Donna Elvira, Zerlina,
Don Ottavio, Masetto, Leporello.*

Questo è il fin di chi fa mal,
E de' perfidi la morte
Alla vita è sempre ugual.